

LA RUGBY L'AQUILA SUPERA PRIMAVERA ROMA 50-10: OTTO METE E CINQUE PUNTI PER I NEROVERDI

25 Ottobre 2026



L'AQUILA - La Rugby L'Aquila supera la U.S. Primavera Roma con il punteggio di 50-10, al termine di una gara nella quale i neroverdi hanno mostrato una buona organizzazione di gioco e la capacità di gestire l'incontro sin dalle prime battute. Otto le mete realizzate dalla formazione aquilana, che conquista così cinque punti importanti per la classifica.

La squadra di casa ha imposto da subito il proprio ritmo, portandosi avanti nel punteggio e mantenendo il controllo della partita. Una prestazione costruita attraverso il lavoro collettivo, con un pacchetto di mischia particolarmente efficace e una buona continuità di gioco anche nella seconda parte dell'incontro.

Tra i protagonisti della giornata Gioia, autore di quattro mete e premiato come Man of the Match. Una prova individuale che si inserisce in una prestazione complessivamente positiva della formazione aquilana, capace di trovare risposte importanti anche dai giocatori subentrati nel corso della gara. I cambi hanno infatti garantito continuità e intensità, confermando la possibilità per lo staff tecnico di contare su diverse soluzioni all'interno della rosa.

Da segnalare anche il ritorno in campo, dopo un anno di assenza, di Antonio Copersino e Stefano Iovenitti. Due rientri

significativi per il gruppo neroverde, che ritrova giocatori importanti in una fase della stagione nella quale poter contare su una rosa ampia rappresenta un elemento fondamentale.

Al di là del risultato, la gara contro Primavera Roma consegna ai tecnici aquilani diverse indicazioni positive, sia sul piano dell'organizzazione collettiva sia per quanto riguarda le risposte dei singoli. Elementi sui quali lavorare nel corso della settimana per preparare il prossimo impegno di campionato.

La Rugby L'Aquila sarà infatti attesa dalla sfida contro l'Unione Rugby San Benedetto, un appuntamento nel quale i neroverdi cercheranno di dare continuità alla prestazione e al risultato ottenuti contro la formazione romana.

Foto di Francesco Tetè